

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:
Anno in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:
In 1^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Piazza VITTORIO EMANUELE - Loggiato Municipale
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

NOTE ROMANE

(COME SI COMPONE UN GIORNALE)

Riprendo, cortese lettore, le mie forse noiose corrispondenze da Roma. A voi cercherò di descrivere la vita romana, almeno per quei lati di cui io ho una relativa conoscenza, e, più che la vita, quei retroscena di vita romana, che sui giornali non compaiono... perchè spesso sarebbe troppo brutto, troppo, per lo meno, antipatico il narrarli... Voi, lontano da Roma, da questo crogiuolo della vita nazionale, troverete nelle mie lettere quei si dice, quei pettegolezzi, che circondano il mondo parlamentare, e che ne costituiscono, checchè se ne dica, spesso la maggior forza, sempre la sintesi, la rappresentazione vera, e che danno, se scelti con cura, l'opinione genuina dei così detti circoli politici. Assieme a questi segreti (per modo di dire) del corridoio verde, assieme alla descrizione di questi macchinari invisibili, voi troverete il mio modesto giudizio, ma il mio giudizio, la mia impressione sincera. Io non so se questo programma soddisferà voi, cortese lettore, nè so se io sarò capace di farvi balenare dinanzi questa vita da voi ignorata ma che pure costituisce la base della vita ufficiale: nell'uno e nell'altro caso, accordatevi ora e in avanti l'attenuante della buona volontà.

Eccomi dunque ben piazzato per la caccia ad un argomento; l'imbarazzo mio sta nella scelta. Devo parlarvi dell'irritazione che la motivazione della sentenza nel processo Ferri-Bettolo ha portato allo stadio acuto nell'ambiente socialista rivoluzionario, che si aspettava dal Presidente socialista della grazia di qualche inciso anodino, per cui poter fare gazzarra ancora, per saecula saeculorum? O piuttosto della malattia del sonno che ha colpito gli on. deputati senza distinzione di parte, e i giornalisti, i soli che sono più o meno obbligati a presenziare alle sedute parlamentari; ma che se ne vendicano dormendo impudicamente, distesi come su di un canapé sui banchi della loro tribuna alla Camera, tanto che si è già concimato a parlare di prossime vacanze pasquali per la mancanza di lavoro?

O piuttosto che questo argomento di geremiadi e sonnolenze, devo trattare quello piccante e appetitoso della questione telefonica, per cui, se sono veri i si dice, S. E. Stelluti Scala è molto vicino a perdere il portafoglio, e alcuni impiegati del Ministero dei Telegrafi (non parlo di quei provvedimenti ministeriali di cui i giornali hanno parlato) soffriranno le conseguenze di una campagna antitelefonica eccessiva, perchè mossa da interessi personali?

Voilà une idée: vi parlerò del giornalismo romano. È un'idea anche logica: il giornale è l'esponente (il processo Ferri ha messo di moda questa parola) della vita, l'esponente semi-ufficiale; per meglio dire, è il narratore, sotto l'osservanza di certe norme, della vita, che io intenderei delinearvi. È quindi logico vedere prima come funziona, come è organizzato, per poi determinare fino a qual punto riproduce la verità, ed è attendibile.

Oggi vi dirò come si compone, come si riempie un giornale.

In questo voi dovete distinguere tre parti: una parte di redazione vera e propria; cronaca; e parte complementare sussidiaria.

Nella prima categoria noi abbiamo anzitutto l'articolo di fondo. È la cosa la più delicata e la più importante del giornale. Nondimeno è la meno letta; per esser più precisi, i pochi che la leggono sono però quelli che più ne possono trarre profitto, comprendendone l'importanza. Perché il mondo politico sa che spesso dietro l'articolo di fondo sta l'opinione non tanto di una persona intelligente, quanto più o meno quella collettiva e concordata dei rappresen-

tanti ufficiali di un partito, o spesso anche del Governo. L'articolo di fondo è scritto da varie persone secondo le occasioni, spesso secondo le *privative di argomento*, che nella redazione di un giornale si stabiliscono. Nella *Tribuna* sono parecchie queste persone: Roux, Morello (Rastignac), Lodi (Saraceno), Belcredi (Spagnuolo), Ferrero; nel *Giornale d'Italia*, Bergamini, Andrea Torre, che vien chiamato, l'interprete autorizzato dell'on. Sonnino, e spesso gli uomini politici del partito conservatore, che alla sera si adducono nella splendida redazione del giornale; nella *Patria*, Fabbri, Celli, specialista nella politica estera, Ciruolo (Cyrus), e Lucatelli (Ciany); nel *Popolo Romano*, giornale ufficiosissimo, sempre il Direttore Chauvet, che scrive l'articolo mezz'ora prima che il giornale vada in macchina; nel *Capitan Fracassa*, il Direttore Faelli (Cimone).

L'articolo, e s'intende che io parlo impersonalmente, molte volte è l'espressione del pensiero individuale dell'articolaista, che però si coordina sempre al pensiero del gruppo o della politica di cui il giornale è organo; molte volte invece l'articolaista ha come si dice lo spunto; e altre volte l'articolo perviene bello e fatto, e non resta che inviario in tipografia... Data la significazione sua, è naturale quindi che il giornale, tranne casi eccezionali, non possa accettare a questo riguardo la collaborazione di estranei alla redazione.

Segue nel giornale il notiziario dall'estero. È l'agenzia Stefani che ne fornisce il massimo contingente, riproducendo in buona parte, per un contratto di scambio di notizie, i telegrammi delle agenzie straniere, molto più poderose e informate direttamente che l'agenzia italiana. Essa fa abbonamenti per un servizio « bianco » (perchè su carta bianca) ristrettissimo, e un servizio « giallo » speciale, veramente pieno di notizie. Questo servizio giallo è recente; ed è fatto con criteri moderni, perchè tien conto del movimento economico, prima trascurato, riproducendo statistiche interessanti, e notizie commerciali. La distribuzione di queste notizie viene fatta normalmente quattro volte al giorno: si noti che gli abbonati non sono solo i giornali, ma tutti i ministeri (per varie persone ogni ministero: ministro, sottosegr. ecc. - essendo vietata la comunicazione delle notizie), tutti gli uffici pubblici, e moltissimi privati. L'abbonamento per servizio bianco costa 120 lire al mese, quello giallo lire 150.

Nella Redazione questo materiale viene elaborato nel modo più vario secondo i giornali. Prima operazione comune è l'intitolare le varie notizie, poi l'aggrupparle, e l'ordinarle sotto le rubriche rispettive. Molte volte, secondo la natura o l'attendibilità delle notizie, si procede alla cernita e al cestinamento. Non è certo un lavoro semplice e facile, reso difficile anche dal lavoro complementare che esamineremo in seguito. Scegliere il titolo vuol dire trovare quelle poche parole che danno un'idea del contenuto, e che fermano l'attenzione del lettore; il conoscere le notizie esagerate, o tendenziose, o puerili contrarie all'opinione del giornale, e il ridurle attutendone le tinte, o rafforzandone altre, è un lavoro di lima che richiede molta attenzione e molto « occhio clinico ». Il « Popolo Romano », a mio giudizio, è il giornale in cui questo lavoro vien fatto con maggior cura (1). Dato il carattere semiufficiale del giornale per la politica interna, e per i rapporti degli Stati esteri coll'Italia, il lavoro di esclusione delle notizie inutili, contraddittorie non semiufficiose, tendenziose, e d'impressione individuale è eseguito col massimo rigore. Un'altra operazione sul materiale Stefani, speciale al « Popolo Romano », è l'abbreviamento delle notizie: tutte le frasi inutili, insignificanti vengono soppresse, i numeri in lettere vengono ridotti in cifre; vi è cioè la caccia allo spazio.

Ma il notiziario dall'estero non è fornito tutto

dalla Stefani: ogni giornale ha i suoi corrispondenti nelle città estere più importanti. Lo svolgere i telegrammi dall'estero non è spesso cosa delle più facili: dipende dalla capacità del corrispondente. La regola osservata da tutti costoro è di mettere il maggior numero di fatti nel minor numero di parole. Ne viene un telegramma che può essere interpretato solo da chi segue attentamente i fatti, oppure da chi si è abituato allo stile del corrispondente, che per l'abbreviamento suole usare parole stranissime, ad es. « pazientona » per gran pazienza. Ne viene che se il telegramma non ha estrema chiarezza è impossibile interpretarlo o dare il giusto valore alle parole riassuntive, tanto più che le macchine del telegrafo si incaricano di riempirlo di sbagli, che rendono incomprensibili le parole, specie quelle brevi. Il servizio maggiore è quello da Parigi, a cui fanno capo i telegrammi che da tutto il mondo son passati per Londra, dove si ricongiungono i cavi sottomarini. E da Parigi il corrispondente telefona allo stenografo di Torino, che ritelefono allo stenografo di Roma. E così col servizio dell'estero più di una pagina del giornale è riempita.

Le altre sono destinate al resoconto parlamentare, alle notizie dei vari Ministeri, alle corrispondenze dalle provincie, alle rubriche, alla cronaca, agli articoli di lettere, scienze, arti, varietà, alla parte insomma detta di critica complementare; tutti argomenti nei quali vi è il suo tecnicismo e la sua abilità, e che si prestano ad osservazioni curiose. Ma lo spazio mi obbliga a rimandarli al prossimo numero.

(1) Me lo confermava oggi stesso un diplomatico turco.

Giovanni Amadori-Virgili

UN POETA CESENATE DEL SECOLO XV (2)

« Ah, le donne di Cesena! Perfino Venere ebbe una volta desiderio di visitare la città, di cui tanto le parlava la fama. Ed ecco che una splendida fanciulla, la prima in cui s'imbatte, le strappa un grido d'ammirazione. — Salve, le dice, meraviglia delle vergini e meglio degna del cielo! io non vidi mai, girando per tutta la terra, ninfa che ti vincesse in bellezza. Oh, beatissimi i tuoi genitori! Oh piacevolmente veritiera la fama che qui mi trasse! Oh patria di tanta beltà, quanto mi sei gradita! — E la dea bacina la giovinetta sulla bocca, le impone di portare il suo nome e le predice che avrà un figlio simile a Cupido. »

Così delle belle cesenate de' suoi tempi cantava il nostro Francesco Uberti, vissuto dal 1440 al 1518; e con queste sue parole mi piace ripresentarle alle lettrici dei tempi nostri, alle quali non riuscirà certo sgradito. Nè solo le femminili bellezze gli danno modo di parlare della sua Cesena, della quale era innamoratissimo, a cui era sempre ritornato con affettuoso desio dopo varie peregrinazioni per molte città italiane, e che, secondo l'idea ristrette dell'età sua, costituiva per lui tutta la patria; ma l'amenità delle sue campagne e de' suoi colli, l'ubertosità del terreno, le sue feste tradizionali (per esempio, quella della Madonna del Monte), le sue liete e meste vicende, e pur troppo più di frequente queste che quelle (cecità i magistrati locali al bene pubblico; descrive assai elegantemente un terremoto del 1483, ed un fulmine che altra volta fece vittime umane; deplora le fazioni, i pericoli delle guerre; loda i miglioramenti alle strade, al ponte di S. Martino, ecc.) gli pongono argomento a ricordare la diletta e spesso sfortunata sua città nativa.

(1) LUIGI PICCONI - Di Francesco Uberti umanista cesenate de' tempi di Malatesta Novello e di Cesare Borgia - Bologna, Zanichelli, 1903. 1. vol. di circa 300 pagg. L. 3.50.

Egli era nato e cresciuto sotto l'ultimo e più splendido e miglior principe di casa Malatesta ed era arrivato in tempo a far parte della sua corte letteraria; tanto che a lui, quantunque appena venticinquenne, fu commesso di leggerne l'elogio funebre (1465). A Cesena, da maestri concittadini e da quelli che vi erano chiamati di fuori, e specialmente dal futuro vescovo d'Imola Giacomo Passerella e dal perugino Michelangelo da Panicale, fu istrutto nelle umane lettere; ma certo gli giovò la consuetudine coi più eruditi compatriotti, o con gli illustri forestieri che accorrevano intorno al nostro principe filosofo, nè lieve stimolo ad immergersi tutto nella classica antichità fu la fondazione della biblioteca Malatestiana, che egli vide sorgere sotto gli occhi suoi, augusto sacrario del sapere, stupenda meraviglia dell'arte.

Prima della morte del Malatesta e dopo, l'Uberti fu più volte a Padova, a Vicenza, a Venezia, a Rimini, a Forlì, a Bologna, ad Urbino, a Pesaro, a Fano, a Ravenna, e forse anche altrove (non poté mai però realizzare il suo più bel sogno — quello di veder Roma), o tratto dal desiderio di sentire i più pregiati maestri e da quello spirito nomade, che è una delle più belle caratteristiche degli umanisti, o spinto dal bisogno di cercare, e, diciamo pure, di accattare impieghi e soccorso di danaro da principi, da porporati, da vescovi, da governatori, o da cospicui privati.

Questo appunto forma l'argomento di moltissimi suoi carmi, di cui ora questo ora quel manipolo, diligentemente trascritto sopra un codice elegante, ornato di fregi e di stemmi, offriva al Bentivoglio, allo Sforza, al doge Loredano, all'arcivescovo Roverella, al cardinale Salernitano ecc. Ma è anche bello notare che talora le offerte, non mosse certo da brama di luoro, bensì da schietta ammirazione, si rivolgevano ad uomini insigni, come Pomponio Leto e Marsilio Ficino, e carmi sparsi sono diretti a quasi tutti i più dotti dell'età sua, cosicchè, nello svolgere ora le sue pagine, ci passano dinanzi in brillante rassegna, e ci offrono come un gran quadro di quella magnifica età letteraria.

Anche molto onorevole per l'Uberti fu il culto per Dante (che non ebbe dagli umanisti se non scarsi omaggi), al quale consacrò un carme quando Bernardo Bembo, che reggeva Ravenna per i Veneziani, commise a Pietro Lombardo la costruzione del mausoleo che ancor oggi si ammira. L'Uberti « tocca acconciamente della gloria dell'Alighieri, delle cause del suo esiglio e dell'importanza morale del suo viaggio ultramondano. »

Dopo tante peregrinazioni, oramai prossimo all'età di sessant'anni, l'Uberti ebbe stabile ufficio di maestro in Cesena con l'anno stipendio di L. 250. (Conviene ammettere che gli alunni aggiungessero un tanto del proprio). Non visse però in pace: chè prima lo adollarono le fazionisti cittadine, scoppiate furibonde quando non c'era più un principe locale che le comprimesse; poi lo esaltò giustamente il breve dominio di Cesare Borgia, che a Cesena dava ordine, tranquillità, lustro di capitale d'uno Stato, accrescimento di pregi artistici e di civili Istituti (ed a lui disse più versi che non aveva fatto per il Malatesta — se pure un libro dedicato a questo non è andato perduto —); infine vide scatenarsi di nuove le intestine discordie, minacciata la città dai Veneziani, poi atterrita dalla disfatta di Ravenna, corsa e ricorsa da truppe d'ogni specie, taglieggiata, saccheggiata, calpestate; sicché egli discese nella tomba senza vedere un raggio di luce benefica.

Le cose, che siamo venuti rapidamente accennando, e omettendo, per esser brevi, molti interessanti particolari, sono estesamente e dottamente esposte nello studio che il prof. Luigi Piccioni ha consacrato al nostro poeta. Con una sicura preparazione generale, con una pazienza e diligenza veramente ammirevoli, consultando codici, cronache, documenti d'archivio a Cesena e fuori, il Piccioni ha fatto una vera ricostruzione, che giova non soltanto ad illustrare la cultura cesenate, ma torna di vantaggio alla storia generale. Della corte letteraria del Malatesta e di quella del Valentino a Cesena può dirsi che si sapeva soltanto che, in genere, erano esistite; ma

faceva difetto ogni notizia precisa, perchè o i nostri scrittori contemporanei non amarono di darcene, o andarono smarrite le loro memorie, e perchè quelli che vennero poi, in mancanza di documenti, tirarono a indovinare, e spesso spacciarono favole. S'aggiunga che, pur troppo, a Cesena non rimase un archivio malatestiano nè borgiano, le cui carte andarono probabilmente sepolte in Vaticano, donde — che si sappia — nessuno ancora ha tratte pubbliche informazioni. Orbene, senza aver l'aria di far la luce su tutto, senza voler supplire alla mancanza di fatti con invenzioni, il prof. Piccioni ha saputo raccogliere da molti libri e documenti un bel gruppo di notizie, che oramai di quelle due Corti ci danno un'idea abbastanza distinta.

Del merito letterario d'un autore quasi affatto ignoto è facile esagerare tanto nell'esaltazione quanto nella depressione, secondo l'indole ammirativa o demolitrice del critico che se ne occupa. Il prof. Piccioni, che suole stare in guardia contro i pericoli dell'eccessiva lode, sa qui tenere il giusto mezzo. L'Uberti non è poeta di gran volo, ma vanta spesso squisite eleganze, si anima alle descrizioni della natura, alla bellezza femminile, all'ammirazione per il sapere e per chi n'è fornito, sente l'affetto verso i genitori, ma più di tutto si scaldava all'amor di patria.

L'età in cui egli visse, le vicende pubbliche, di cui fu testimone, lasciano una traccia incancellabile ne' suoi versi, che, sebbene troppo spesso viziati dall'adulazione, non mancano d'aver in qualche modo importanza di storico documento.

Inoltre poichè, come è stato altra volta detto, l'umanesimo — movimento letterario, che fu anche rinnovazione filosofica, non senza efficacia sui tempi moderni — fu opera essenzialmente collettiva, alla cui esatta comprensione giova conoscere i cooperatori anche secondari, ognuno intende che lo studio del prof. Piccioni tornerà molto utile agli studiosi della storia e della letteratura generale.

Quanto a noi Cesenati, non vi dovrebbe essere persona di qualche coltura ed amante del proprio paese che non si facesse obbligo di meditarlo.

Kenelm.

Sulla via dell'inferno...

(REMINISCENZE DEL « FESTIVAL »)

Io non so veramente che cosa mi abbia tratto, in quest'anno, fuor dell'isolamento che da qualche tempo era divenuto una consuetudine cara, sebbene senza una ragione al mondo, senza un fine determinato. Furono forse i rinnovati tentativi di uno spettacolo artistico, le rivedute (e ahimè! sempre meno corrette) edizioni d'opera, che hanno suscitato ed acuito, insieme con quella di tanti altri, anche la mia curiosità di vedere e di udire? o forse le improvvisate promesse del Comitato del Festival? Io non so bene; certo, c'è una provvidenza, anche per gli eremiti volentari; e amiamo tutti raffigurarcela come alcun che di seducente e di fulgido, col fascino arcano di un potere cui è inutile il resistere... Vada dunque per la provvidenza, alla quale io sono ben grato di avermi ricondotto sulla via perduta... che dovrebbe essere anche quella della perdizione, secondo la molto discutibile opinione di certi untorelli di mia conoscenza...

Io davo l'aire a queste mie meditazioni altamente filosofiche, abbandonandomi domenica sera ad un lieto vagabondaggio intellettuale e fisico nelle sale del Festival, piene di luce e di galezza, infiorate dal sorriso fascinatore e soave di cento bellezze femminie. E mi domandavo: ma come mai tutta questa folla femminile è venuta, pur sapendo che su di essa si scatenarono tutti i fulmini dei chiericuzzi rabbiosetti? Come tutta questa folla s'incammina quasi inconsciamente sulla via del peccato? Bisogna credere in verità che essa sia assai bella e piacevole, se niun pensiero del domani torbido e buio può ritrarne il piedino, che si protende civettuolo, ma sicuro, di sotto le gonne a conquistare il suo luogo nella letizia comune!

O vero tutta questa folla ha pensato con me che è lecito ballare o veder ballare anche in quaresima, nei giorni della penitenza e del digiuno,

se nemmeno la morte di un vegliardo ha potuto, a poche ore dall'evento triste, far tacere le minuscole palestre drammatiche dei pudibondi alunni di sacrestia, maschi e femmine?

Meglio così. Vuol dire che certa gente si preoccupa soltanto di buone intenzioni, di quelle buone intenzioni di cui dicono gli intelligenti sia lastricata l'inferno. Lasciamo adunque che essi aspirino ad un diploma di benemerenzza per la pavimentazione più igienica e più razionale di quel luogo, a cui intanto noi ci avviamo con animo tanto lieto e tranquillo!

Ma, continuando il mio vagabondaggio, io mi avvedevo di qualche vuoto, di qualche assenza, anche là dove la cortesia, non mai smentita verso la gentile che aveva invitato, verso persone che intendono così altamente i doveri dell'ospite da cooperare con squisita abnegazione e col più bel sorriso sulle labbra ad una pietosa opera di beneficenza in favore di poveri bimbi, avrebbe dovuto persuadere ad un più pronto intervento. Vi è dunque della gente non abbastanza forte per vincere piccoli pregiudizii, per sommettere ad essi anche l'adempimento dei doveri inscindibili da un incarico assunto?

A ritrarmi dal vagabondaggio intellettuale, mi colpì alla fine il visibile impaccio di molte piccole mani guantate, che mal contenevano le rozze monete di rame raccolte lestamente nella fortunata aggressione della ultima vendita di biglietti; lo spirito cavalleresco, che attende ancora una croce, si ridestò in me; assunsi le funzioni di cassiere e mi posi *à la suite* di una regale bionda bellezza e continuai così il mio vagabondaggio fisico, poichè quello intellettuale era cessato, perduti gli occhi e la mente... nelle novissime funzioni di cassiere.

×

Ma io mi accorgo che, se continuo ancora per poco ad assopirmi nella dolcezza del ricordo, non adempio la promessa fatta al direttore di apprestargli la cronaca della serata. E mi pare già di sentire gli accenti d'ira, coi quali vorrebbe forse sfogare su di me la stizza di non aver avuto uno straccio di premio, con quel po' po' di biglietti rossi che aveva raccolto, lasciandosi adescare dalla Dea. Del resto, la cronaca si riassume in poche parole. Gran concorso di pubblico, buon umore non mai smentito, danze animate, a cui hanno partecipato fino ad ora tarda quei pochissimi che festeggiavano la vincita e quegli innumerevoli che serbavano il biglietto rosso come gradito ricordo della beneficenza, e delle liete ore passate in essa e per essa. Che vuole di più il direttore? Forse che l'allegria di tutti non era la più chiara dimostrazione dell'ottima riuscita del Festival?

Del risultato finanziario fruirono abbondantemente gli alunni delle nostre scuole, la gratitudine dei quali sarà il miglior compenso per il Comitato direttivo, per tutte le dame gentili che portarono così valido aiuto all'opera pietosa, e pel pubblico accorso. Quanto a me, sento che mi amareggerà sempre il rimpianto di non essere fuggito colla cassa....

GREENHEART.

CESENA

Ai lettori — Siamo lieti d'annunciare che d'ora innanzi l'egregio amico nostro Dott. Giovanni Amadori Virgili, che, sebbene ancor giovanissimo, si è già acquistato un bel nome come pubblicista e come sociologo, ci invierà regolarmente articoli illustranti la vita politica della capitale. La serie incomincia in questo stesso numero con uno studio sul giornalismo, di cui pubblichiamo la prima parte, riservando la seconda per il numero successivo. Seguiranno poscia altri aspetti, non meno interessanti.

Consiglio Comunale — È indetta adunanza straordinaria per Martedì sera, primo Marzo, alle ore 19.30. Tra i principali oggetti all'ordine del giorno, notiamo la seconda lettura del nuovo piano sanitario, e le modificazioni allo Statuto dell'orfanotrofio femminile. Quest'ultimo oggetto è stato iscritto dietro richiesta della Prefettura; il che dimostra che noi avevamo completamente ragione quando sostenevamo che l'ultimo voto del Consiglio rendeva necessaria una nuova delibera-

zione. Notiamo pure le modificazioni proposte al regolamento per il legato Maraffi-Aldini (medicina e belle arti).

Università popolare — Dopo il luogo silenzio carnevalesco, si riprendono in quaresima le lezioni. Ecco il programma per il mese di Marzo:

Giovedì 3 - Prof. Vergnano, *Radium*.

Lunedì 7 - « Caldi, *Creazione naturale dell'anima*.

Sabato 12 - « Forgiarini, *Ultimi Romani*.

Lunedì 14 - « Mazzei, *Risorgimento agricolo d'Italia*.

Sabato 19 - « Gigli, *L'Italia contemporanea in un recente libro francese*.

Lunedì 21 - « Rusconi, *Gas illuminante, acetilene, petrolio*.

Dimissioni — Per evitare equivoci, crediamo opportuno pubblicare che l'Avv. N. Trovanelli, non approvando che si continui a tirare innanzi l'Università popolare senza un regolamento che stabilisca quali insegnamenti ed in quali limiti vi siano adatti per rendere quell'Istituto veramente accessibile al popolo, senza distinzione di credenze, e che determini quali persone facciano parte del collegio dei docenti e quali no, si è dimesso tanto dal Consiglio direttivo, quanto dal collegio degli insegnanti, persistendo in tale proposito malgrado gli uffici fattigli, uffici, che per la loro stessa forma, ribadivano anziché togliere gli inconvenienti.

Festival di beneficenza — Diamo qui l'elenco dei numeri rossi estratti domenica scorsa, con l'indicazione dei rispettivi premi:

1. Servizio per caffè con tavolo	7925
2. Posata d'argento	7033
3. Taglio d'abito per signora	7345
4. Servizio d'argento per fumatore	6662
5. Servizio per birra	6344
6. Vaso in ceramica	5198
7. Anfora in ceramica	7325
8. Album per fotografie	7072
9. id. id.	8738
10. Servizio per caffè	9524
11. Servizio posate alpacca, per 6 persone	8054
12. Due vasi di metallo	7935
13. Alzata per fiori	6202
14. Alzata di bronzo per biglietti	7541
15. Due staroli di grano	8489
16. Calamaio e portafrancobolli, in bronzo	9408
17. Quadro ad olio	5114
18. Servizio per fumatore	9724
19. Servizio per birra	7839
20. Servizio per caffè	9560
21. Artistici lavori in fiori freschi	8335

Il Comitato ci prega di avvertire che il tempo utile per ritirare gli oggetti vinti scade il 5 Marzo p. v., dopo il qual termine gli oggetti non ritirati andranno a beneficio del Patronato.

Mutoscopi — Sotto il portico dell' Ospedale, in uno dei negozi appartenenti alla Congregazione di Carità, sono esposti i 6 *mutoscopi*, che formarono una delle migliori attrattive del Festival di Beneficenza. Le vedute graziosissime, e che saranno giornalmente variate, non mancheranno di attrarre molta gente al geniale divertimento, molto più che l'incasso sarà devoluto a beneficio del Patronato Scolastico.

La biblioteca di Torino — La direzione di tale biblioteca ha rivolto i più sentiti ringraziamenti al nostro Municipio per l'offerta fattale di donarle quei duplicati della biblioteca comunale che potessero tornarle utili, e ne ha accettati parecchi. Il Consiglio Comunale sarà chiamato nella prossima seduta ad autorizzarne la cessione.

Alla Agenzia delle Imposte — L'egregio signor Anacleto Suter, che da circa sei anni reggeva, con soddisfazione di tutta la cittadinanza, l'ufficio dell'Agenzia delle Imposte nella nostra città, è stato, con recente disposizione, dietro sua domanda, traslocato a S. Giovanni in Persiceto.

Al funzionario valente e cortese, che lascia qui tanti amici ed estimatori, mandiamo il nostro saluto cordiale.

Al suo posto verrà da Vergato il Signor Abele Rodolfo, che certo continuerà l'opera sapiente del predecessore. E all'ospite nuovo ci compiaciamo di mandare il nostro saluto.

Casse di Risparmio postali — Riassunto delle operazioni al 31 Gennaio 1904:

Libretti rimasti in corso a fine Dicembre 1903	N.	4965681
• emessi in Gennaio 1904	•	59814
	N.	5025495
• estinti nel mese stesso	•	16676
	N.	5008919
• in corso p. depositi giudiz.	•	4112
	Rimanenza N.	5012931

Credito di depositanti a fine Dicembre 1903	L.	847.370.986,71
Depositi del mese di Gennaio	•	64.013.141,21
	L.	911.384.128,92
Rimborso del mese stesso	•	37.584.769,57
	L.	873.799.359,35
Credito per depositi giudiziali	•	8.811.152,76
	Rimanenza Lire	882.610.512,11

Movimento della popolazione — Gennaio - Nati 123 (maschi 53, femmine 70); morti 86 (maschi 49, femmine 37); matrimoni 38; usciti definitivamente dal Comune 68; entrati 50; emigrati per lavoro 230 (di cui 194 per l'estero).

Dei nati, 22 furono illegittimi; e 5 esposti. Si ebbero poi 35 legittimazioni per matrimonio.

Per l'industria del bestiame — Domani mattina, domenica 28, alle ore 10 precise, sono adunati in Municipio i proprietari ed agenti di bestiame per esprimere il loro parere intorno al tema proposto dal Comizio Agrario di Forlì, cioè « quali siano i mezzi più opportuni per attuare il deliberato delle diverse assemblee della regione circa la vendita del bestiame a pronti contanti e con esclusione di garanzia dei vizi redibitorii. »

Conversione del consolidato — Chi ha interesse d'ottenere il cambio dei certificati di rendita 4.50 O/O prima della scadenza del trimestre in corso, deve presentarli alla Banca d'Italia (Forlì), presso la cui Tesoreria erano finora pagabili le rate trimestrali.

Per gli operai italiani in Austria — L'autorità superiore avverte che gli operai italiani in Austria devono al momento d'essere assunti a qualche lavoro, accertarsi che avvenga la loro contemporanea assicurazione contro gli infortuni; e, in caso di sinistro, accettarsi che ne sia data regolare denuncia. Volendo rientrare in Italia, dovranno prima presentarsi all'Istituto competente e chieder d'essere sottoposti a visita medica, ritenendone il certificato.

Vandalismi — Nella notte dal 23 al 24 corr., dai soliti ignoti sono stati arrecati alcuni guasti all'edicola giornalistica Falaschi. Sarebbe desiderabile che certi vandali fossero sorpresi dalle guardie di P. S.

Banda Militare — Domani, domenica 28 corr. la banda militare, alle ore 15 suonerà in piazza V. Emanuele eseguirà il seguente programma:

1. Marcia — Il venditore d'uccelli — Zeller
2. Sinfonia — Poeta e Contadino — Suppè
3. Duetto — Don Carlo — Verdi
4. Atto 4° — Carmen — Bizet
5. Valzer — I Pattinatori — Waldtenfel.

Cucina Economica — Bollettino della 6ª Settimana — Minestre vendute 23265, gratuite 2230, personale 472, totale 25967. Pagnotte 6525.

— CARLO AMADUCCI, Responsabile —
— Cesena, Tip. Biasini-Tonti —

Presso SBRIGHI SANTE del Sburgin
Cesena, Via Strinati (Fiera) N. 15

Deposito esclusivo di SACCHI di
Tela juta di una delle Primarie fabbriche d'Italia a prezzi di massima convenienza.

TOSSI? Pastiglie Marchesini di Bologna
Vedi 4. pagina

Chiedete campioni delle ultime creazioni in

SETERIE NAZIONALI

Stoffe di seta garantite, nere, bianche e colorate per abiti da ballo e società.

Specialità in Crepe de Chine, Gazes, Satin Liberty, ecc. — Grande assortimento in Sottane di seta e Camicette di seta confezionate.

Alla Città di Como
MILANO

Spedizione franco in tutta Italia.

Col 1° Marzo prossimo il negozio di Sartoria con Manifatture di

Teodorani Eugenio

verrà trasferito dalla Piazza Eduardo Fabbri in Via Carbonari N. 1 (casa propria). — Grande assortimento di STOFFE NOVITÀ ESTERE E NAZIONALI a prezzi da non temersi concorrenza.

Cantina Montemaggi

Piazza Vittorio Emanuele, 19

SANGIOVESE PURISSIMO DI VIGNA

PREMIATO GABINETTO

DEL GHIRURGO - SPECIALISTA

per le Malattie della Bocca

ROSETTI-MORANDI

RIMINI - Corso d'Augusto N. 80 - RIMINI

DENTI E DENTIGRE ARTIFICIALI

senza molle, né grappe, né palato, premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli ed all'Accademia degli Inventori a Parigi.

OTTURAZIONI DEI DENTI

in ismalto - pasta inglese - pasta americana - poscellana - argento - amalgama - platino ed oro.

Puliture, Imbiancamento, Raddrizzamento dei Denti

ESTRAZIONI SENZA DOLORE

Vendita della rinomata *Polvere dentifricia Rosetti* presso la profumeria CIVENNI.

AVVISO

Il Dottor **GIUSEPPE MANUZZI** ha aperto un Ambulatorio in Cesena Via Albertini N. 18 (*contrada Saladini*) per visite

Medico-Chirurgiche — Massaggio

Elettro-terapia

ed

Estrazione dei Denti

senza dolore.

PELLICCERIA BIAGINI

Contrada Chiaramonti 62 - Vicino Porta Comandini

Si eseguisce qualsiasi lavoro nuovo e riparazioni in pelliccerie tanto in articoli per Signora che per uomo.

Colli per mantelle e paltò per uomo da C. 60 a L. 25 l'uno.

NON SI TEME CONCORRENZA.

Provate il

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI
Superiore e più Anzi sapone
bianco italiano. — Tratto da
tutti per la sua qualità super-
iore e inimitabile. — Si vende
ovunque a contanti 20 — 30
— 30 al pezzo profumato e non
profumato.

AMIDO BORACE BANFI
Con esso chiunque può strare e
lucidare. Conserva la bianchezza.

MARCA GALLO

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI, all'AMIDO non è a confon-
derci coi diversi saponi all'amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di L. 22 la Ditta A. BANFI
Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

DONO a chi acquista più di L. 50.

Premiate Fabbriche
E. Frette & C.
Monza.

Tele
Tovaglie
Pazzoletti
Coperte
Tende
Piqués
Flanelle
Biancheria
da Uomo
Corredi
da Casa e
da Sposa

Fillati in
Milano | Roma | Torino | Genova
Via Manzoni, 46. Via Nazion. 84-85 Via XX Settembre, 64. Via Cavour, N. 3.

Cataloghi e Campioni gratis e franco. 2

LA STAGIONE
Anno 15°
Splendidi ritratti di Mode Anno 15°
Dopo il *Alteuto* il 7° e 16° di ogni mese
In due edizioni, equati per noi formato.

La SAISON è l'edizione francese, che esce con-
temporaneamente alla STAGIONE, e con gli stessi
prezzi di abbonamento.
Gli abbonamenti usciranno da una delle seguen-
ti date: 1° Ottobre, 1° Gennaio, 1° Aprile, 1° Luglio.
Per associarsi bisogna girare lettera e vaglio
all'OFFICIO PUBLI-CITARIO-HOBELLI, Corso Vito-
rio Emanuele 57, MILANO.
Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

PREZZI D'ABBONAMENTO

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.-	4.50	2.50
GRANDE	16.-	9.-	5.-



CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire
e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior
mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano
Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione per
cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Certificati di Clinici
depositi
Sentenze di tribunali

CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

In tutta Italia, Cont. 60 la scatola e Lire 1,20 la DOPIA

Le scatole doppie, con istruzione e certifi-
cati in tutte le lingue d'Europa, sono confe-
zionate in modo speciale onde mantenersi
mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone
più squilibrate, non risentendo cioè né le for-
ti umidità né gli eccessivi calori.

Con C. V. P. di cent. 70 si riceve come campio-
ne raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia;
con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle
doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte
le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa
circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice bi-
glietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce
l'opuscolo in tutte le lingue d'Europa.

Giuseppe Belluzzi
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28 Casa
propria. Con Farmacia omonima, Via Repubblica-
na BOLOGNA (Italia)

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
Corso Loreto, 54 — MILANO — Corso Loreto 54
Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia

SEMINE PRIMAVERILI.

Erba Me'ca, qualità extra	L. 160	1.80
Erba Medica, qualità corrente	140	1.60
Trifoglio Pratense, qual. extra	150	1.70
Trifoglio Pratense, qual. corr.	130	1.50
Trifoglio Ladino Lodigiano	500	9.20
Lupinella o Crociata, seme sg.	100	1.20
Salsa o Ilustrubio, seme sg.	170	1.90
Loto o Giosertina	160	2.-
Loletto o Miggenga	60	0.70
Loletto inglese o Ray Grass	80	0.90
Fieno Greco o Triganella	40	0.50
Veccia grossa, per foraggio	30	0.40
Favetta cavallina	30	0.40
Miglio comune	25	0.35
Ravizzone comune	50	0.60
Veccia vellutata	100	1.10

Miscela di sementi foraggio per la for-
mazione di praterio di durata indubitata
L. 1.50 al chilo.

Prezzo per un chilo
Barbabiet. da for. delle Vacche L. 2.50
Barbabietola da zucchero . . . 4.20
Carota da foraggio . . . 5.-
Rapa da foraggio . . . 2.-
Zucche da foraggio . . . 6.-

FRUMENTONE CONQUISTATORE
Un sacco postale di 5 chili L. 3.
100 chili L. 32 — Un chilo Cont. 40.

Prezzo per 100 ch. un ch.
Frumentone dente di cavallo bianco L. 0.40
Frumentone dente di cavallo . . . 30 0.40
Frumentone Marzotto Ferrarese . . . 35 0.45
Frumentone Noè primaverile . . . 35 0.45
Avena primav. Patato il Scozia . . . 35 0.40
Avena nera d'Ungheria . . . 35 0.45
Orzo di primavera comune . . . 30 0.40

ORTAGGI: Cassette con 25 qualità
franca di tutte le spese in tutto il Regno.
L. 3.50.

FIORI: Cassette con 20 qualità di sementi di fiori.
L. 3.50.

PIANTE: Alberi fruttiferi — Agrumi — Oliivi — Golei
— Pianta per imbottimento — per Viali
— per Siepi da difesa — per Ornamento — Camelia —
Magnolie — Rosai — Abeti — Cipressi — Rampicanti —
Gigli — Tuberosi ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.

DA AFFITTARE in Via SACCHI una casa con impianto di luce elettrica
Per trattative rivolgersi al Sig. GIUSEPPE CONTI Segretario-Contabile al Comizio Agrario.

MACCHINE SINGER PER CUCIRE
UNICO NEGOZIO
DELLA
Compagnia Fabbricante Singer
CESENA
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.
Corso Umberto I.° N. 10.

L'AMERICANO VERMOUT SPECIALE di GUIDAZZI OTTAVIO, bevuto prima di mangiare eccita l'appet-
tito, preso dopo aiuta la digestione, mescolato all'acqua di Seltz riesce bibita gradevolissima e
disseccante. Domandatelo esclusivamente nella **Liquoreria di Guidazzi Ottavio** portico Ospedale, e lo troverete supe-
riore a tutti gli altri.